



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale**

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e s.m.i. e, in particolare, l’art. 44, comma 11-bis, introdotto dall’articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha previsto un ulteriore intervento d’integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali n. 30 del 14 ottobre 2016, avente ad oggetto *“Decreto legislativo n. 185 del 24 settembre 2016 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, ai sensi dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*, così come integrata dalla circolare n. 35 del 15 novembre 2016, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Nota integrativa alla Circolare n. 30 del 14 ottobre 2016”*;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all’occupazione n. 7 del 24 marzo 2017, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Articolo 44, comma 11-bis, d.lgs. n. 148/15. Proroga per il 2017”*;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, avente ad oggetto *“Misure urgenti per la crescita del Paese”* e, in particolare, l’art. 27 che definisce le situazioni di crisi industriale complessa e il riconoscimento delle connesse aree;



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale**

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, recante *“Proroga e definizione di termini”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lett. a), b) e c), che ha modificato l’articolo 44, comma 11-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni della legge 12 luglio 2024, n. 101, recante *“disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”* e, in particolare, l’art. 2-*bis* comma 5 *“interventi in materia di ammortizzatori sociali”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l’art. 1 comma 189;

VISTI il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze n. 989 del 28 marzo 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 87, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali alla dott.ssa Manuela Gaetani;

ATTESO che la società S.M.E. – s.r.l. con sede legale e unità produttiva interessata al trattamento in Zona Industriale di Tito (PZ) opera in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dall’articolo art. 27 del decreto-legge n. 83/2012 e ai sensi dei decreti ministeriali del 17 aprile 2023 e del 11 settembre 2023 del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

CONSTATATO che in data 18 agosto 2025 è stato sottoscritto il verbale di accordo finalizzato alla concessione del trattamento di CIGS ai sensi dell’art. 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale rapporti di Lavoro - alla presenza, tra gli altri, dei rappresentanti del Ministero delle imprese e del *made in Italy* e della Regione Basilicata;

RILEVATO che in data 28 agosto 2025 la suddetta società ha presentato istanza, acquisita agli atti della Direzione generale ammortizzatori sociali con protocollo n. 16807 del 29 agosto 2025,

tendente ad ottenere la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria previsto dall’articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per il periodo dal 18 agosto 2025 al 17 agosto 2026, in favore di un numero massimo di 29 lavoratori conforme a



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale**

quanto disposto nella normativa e nelle circolari sopra richiamate;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata ha a disposizione le risorse pari ad Euro 7.500.000 assegnate con l'art. 2-bis comma 5 *"interventi in materia di ammortizzatori sociali"* del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni della legge 12 luglio 2024, n. 101, recante *"disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"*;

RITENUTO pertanto di poter concedere il trattamento di integrazione salariale straordinaria richiesto

D E C R E T A

Articolo 1

1. È autorizzata la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo dal 18 agosto 2025 al 17 agosto 2026, in favore dei lavoratori dipendenti della società S.M.E. - s.r.l., C.F. 01922760762 e matricola INPS 6405454347 con sede legale e unità produttiva interessata al trattamento in Zona Industriale di Tito (PZ) per un massimo di 29 unità lavorative.

Articolo 2

1. L'I.N.P.S. verifica che con il presente provvedimento non sia superato il limite di spesa pari ad Euro 7.500.000 previsto dall'art. 2-bis comma 5 *"interventi in materia di ammortizzatori sociali"* del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni della legge 12 luglio 2024, n. 101, recante *"disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale"* e dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 989 del 28 marzo 2025.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it

Manuela Gaetani